

# Vaccini, scontro sui brevetti

## Dopo gli Usa anche l'Europa per lo sblocco, le Case farmaceutiche resistono

**Andrea Capello**

ROMA. L'appoggio alla revoca dei brevetti sui vaccini anti Covid annunciato da **Joe Biden** scuote il mondo alla ricerca di una via di uscita dalla pandemia. L'Organizzazione mondiale della sanità lo definisce un «momento monumentale» nella lotta contro il coronavirus e l'Europa, tramite la presidente della Commissione **Ursula von der Leyen**, fa sapere di essere «pronta a discutere» la proposta degli Stati Uniti così come qualsiasi altra che serva per affrontare la crisi «in modo pragmatico ed efficace».

### SOSTEGNO DELL'ITALIA

Una posizione che aderisce perfettamente a quella dell'Italia. Per il presidente del Consiglio **Mario Dra-**

**ghi** i vaccini sono «un bene comune globale» ed è quindi prioritario «aumentare la loro produzione garantendone la sicurezza» oltre ad abbattere «gli ostacoli che limitano le campagne vaccinali».

### SÌ DI MACRONE E PUTIN

«Completamente d'accordo» si dice anche il presidente francese **Emmanuel Macron** e pure **Vladimir Putin**, da tempo in rotta di collisione con l'Unione europea, fa sapere che la Russia è «pronta a sostenere l'idea della revoca delle protezioni dei brevetti» sui vaccini.

### LA GERMANIA SI SMARCA

Più scettica, invece, la cancelliera tedesca **Angela Merkel** che vede nella protezione della proprietà intellettuale «una fonte di innovazione e deve rimanere tale anche in futuro». Secondo la cancelliera tedesca il

fattore limitante è invece

«la capacità di produzione e non i brevetti». E d'altronde proprio in Germania ha sede la BioNTech, produttrice di uno dei principali vaccini insieme all'americana Pfizer.

### LE AZIENDE CONTRARIE

Entrambe le aziende farmaceutiche non nascondono la loro contrarietà all'idea lanciata da Biden. Mentre in Italia a rincarare la dose è Farmindustria che si dice «sorpresa e preoccupata» per le iniziative internazionali volte a «ridurre o annullare» la proprietà intellettuale.

### IDUBBI DEGLI SCIENZIATI

Gli stessi scienziati non nascondono le loro perplessità. «Dal punto di vista prettamente industriale un pri-

vato investe per trarre un profitto. Se arriva una pressione politica può disincentivare le aziende a metterci dei soldi», argomenta l'epidemiologo **Pier Luigi Lopalco**, mentre **Nino Cartabellotta**, presidente della fondazione per la sanità pubblica **Gimbe**, mette in luce come «la sospensione dei brevetti senza la cessione di know-how sia solo uno slogan politico che non incrementa la produzione mondiale di vaccini anti-covid». Anche perché, come spiegato da **Guido Rasi**, ex direttore generale dell'Agenzia europea per i farmaci, i vaccini «non sono la torta della nonna che ti lascio la ricetta e più o meno la rifai». Servono competenze, strutture adeguate, controlli e soprattutto tempo. —



Commission européenne  
European Commission

Ursula von der Leyen



Joe Biden



Mario Draghi



Emmanuel Macron



Angela Merkel



Vladimir Putin



Peso: 60%